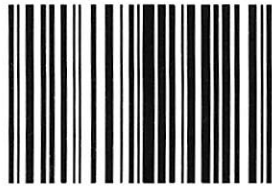




AOOCRT Protocollo n. 0014636/29-10-2024



LEX 11

MOZ 1879

Com. 02.18.01

Firenze, 29 ottobre 2024

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito alle colonie feline in Provincia di Arezzo

I Consiglieri Regionali

Rilevato che:

- é evidente la discrepanza del numero delle colonie feline censite nella Provincia di Arezzo. In particolare, emerge un numero estremamente basso di colonie feline censite nel capoluogo di Provincia, in Valtiberina e in Casentino rispetto al Valdarno;
- nel caso del Casentino e della Valtiberina, mancando un ambulatorio Chirurgico Veterinario che metta a disposizione del territorio un servizio medico chirurgico di sterilizzazioni, è una conseguenza logica che l'utenza abbia fatto poche domande di censimento al fine degli interventi di sterilizzazione.
I responsabili delle colonie feline delle vallate del Casentino e della Valtiberina sono così costretti a percorrere anche fino a 150 chilometri per raggiungere l'Ambulatorio Veterinario Asl di Arezzo e poter sterilizzare i gatti delle colonie feline che seguono con tutto quello che ne consegue anche per il trasporto degli animali.
Così i volontari del Casentino e della Valtiberina, a causa di un servizio previsto dalla Legge Regionale 59 del 2009 che non viene reso sui territori, troppe volte si vedono costretti a pagare personalmente le sterilizzazioni dei gatti delle colonie che seguono, ricorrendo ai veterinari privati;
- le sterilizzazioni delle colonie feline della Valtiberina vengono convogliate presso l'Ambulatorio Veterinario Asl di Arezzo, presso il quale si svolge un'unica sessione settimanale, nelle giornate di martedì, per un numero di 6 gatti a sessione. In questo modo,



considerando il bacino di utenza relativo al solo numero delle colonie censite del Comune di Arezzo, della Valtiberina e del Casentino, si riducono gli interventi di sterilizzazione ad un numero notevolmente insufficiente rispetto al fabbisogno del territorio;

- il solo numero dei gatti appartenenti alle colonie feline del Comune di Arezzo sarebbe già troppo più alto rispetto allo scarso numero di sterilizzazioni effettuate presso l'Ambulatorio Veterinario Asl di Arezzo nelle sessioni previste per il martedì;
- i responsabili delle colonie feline non riescono a sostenere economicamente anche i costi delle sterilizzazioni tramite i veterinari privati, visto che si occupano già delle spese per il cibo e per le cure dei gatti che seguono.

Considerato che:

- il target stabilito dalla ASL Toscana Sud-Est in fase preventiva di programmazione (200 interventi) appare esiguo rispetto alle sterilizzazioni che sono effettivamente necessarie.

Ritenuto che:

- è necessario contenere l'eccessiva riproduzione delle colonie feline ed il fenomeno del randagismo a causa delle gravi conseguenze che questi potrebbero avere per la salute animale e per il decoro urbano, onde anche evitare zoonosi e pericolose situazioni sanitarie per i cittadini e per gli animali stessi, nonché pericoli e incidenti per la circolazione stradale come pure episodi di maltrattamento, abbandono e avvelenamento;
- al fine di tutelare gli animali come prevede la Legge Regionale 59 del 2009 è opportuno e necessario che tutte le colonie feline della Toscana vengano adeguatamente censite, curate e sterilizzate dagli Enti di competenza;
- al netto delle competenze e delle responsabilità dei singoli Comuni sul piano delle popolazioni feline previste dalla normativa regionale in materia, è anche compito della Regione svolgere sufficienti azioni di monitoraggio su di una adeguata e corretta attività di censimento delle colonie feline e degli opportuni interventi chirurgici di sterilizzazione effettuati dalla Asl Veterinaria, al fine di ottenere un flusso informativo sempre aggiornato e corretto, un controllo di gestione sanitaria efficace ed efficiente, ed un numero di sterilizzazioni dei gatti delle colonie feline che sia utile a coprire l'effettivo fabbisogno dei vari territori della Regione Toscana.



**Tutto ciò visto e considerato
impegnano il Presidente e la Giunta Regionale**

- a confrontarsi con le Amministrazioni Comunali della Provincia di Arezzo affinché sia realizzata una corretta ed efficiente attività di censimento delle colonie feline presenti sui territori, sul modello di quanto fatto nella zona distretto del Valdarno;
- a confrontarsi con la Asl Sud-Est, con i responsabili delle zone del Distretto del Casentino e della Valtiberina e con le Amministrazioni Comunali interessate affinché vengano individuate le modalità adeguate per aumentare il numero di interventi di sterilizzazione dei gatti delle colonie feline ad oggi troppo scarso, al fine di salvaguardare il benessere e la tutela degli animali come previsto dalla normativa vigente.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Capecchi

Cons. Sandra Bianchini